



Comunicato stampa

Lussemburgo, 26 aprile 2022

La proprietà intellettuale non è pienamente protetta nell'UE

I diritti di proprietà intellettuale hanno un ruolo importante in un'economia basata sulla conoscenza: consentono a imprese e autori di disegni o modelli di trarre profitto dalle proprie creazioni. Offrono inoltre garanzie ai consumatori in termini di qualità e sicurezza. In una relazione speciale pubblicata oggi, la Corte dei conti europea avverte tuttavia che il quadro giuridico dell'UE per proteggere la proprietà intellettuale non è efficace quanto potrebbe. Benché l'attuale quadro di riferimento fornisca alcune garanzie, persistono varie carenze, in particolare nella direttiva sui disegni e modelli dell'UE e nel meccanismo di tariffazione dell'UE. La Corte segnala inoltre che sarebbe auspicabile un maggior allineamento tra i sistemi nazionali e quello dell'UE.

I diritti di proprietà intellettuale (DPI) sono cruciali per la competitività mondiale dell'UE. I settori ad alta intensità di DPI generano quasi la metà (45 %) dell'attività economica dell'UE, per un valore di 6 600 miliardi di euro, e forniscono quasi un terzo (29 %) dei posti di lavoro totali nell'UE. Si stima che ogni anno i prodotti contraffatti comportino una perdita di vendite nell'economia legale pari a 83 miliardi di euro. Se il problema della contraffazione fosse affrontato con efficacia, nell'economia dell'UE verrebbero creati 400 000 nuovi posti di lavoro, secondo una recente stima dell'Ufficio dell'UE per la proprietà intellettuale (EUIPO). I prodotti contraffatti pongono inoltre seri rischi di sicurezza, come dimostrato di recente nel corso della pandemia di COVID-19. Per questi motivi, la Commissione europea, altri organismi dell'UE come l'EUIPO e le autorità degli Stati membri compiono notevoli sforzi per far sì che i diritti di proprietà intellettuale siano rispettati nell'intero mercato unico dell'UE.

“I diritti di proprietà intellettuale sono fondamentali per l'economia dell'UE: promuovono l'innovazione e gli investimenti e scoraggiano la contraffazione con i suoi effetti dannosi”, ha dichiarato Ildikó Gáll-Pelcz, il Membro della Corte dei conti europea responsabile dell'audit. “Ma l'attuale quadro dell'UE non assicura ai diritti di proprietà intellettuale tutta la protezione necessaria. L'auspicio è che le raccomandazioni della Corte servano all'UE per innalzare tale protezione al livello che il mercato unico esige.”

La Corte osserva che sono state poste in essere misure legislative e di sostegno per proteggere i marchi dell'UE. Al contempo, però, segnala carenze nella direttiva sui disegni e modelli dell'UE, che dovrebbe produrre un effetto identico in tutta l'Unione. Allo stato dei fatti, invece, il quadro normativo dell'UE per i disegni e i modelli è incompleto e obsoleto. Pertanto, i sistemi nazionali e dell'UE non sono allineati, lasciando spazio a pratiche divergenti fra Stati membri nei processi di domanda, esame, pubblicazione e registrazione, con conseguente incertezza giuridica. In

Lo scopo del presente comunicato stampa è illustrare i messaggi principali della relazione speciale della Corte dei conti europea. Il testo integrale della relazione è disponibile su eca.europa.eu.

ECA Press

12, rue Alcide De Gasperi – L-1615 Luxembourg

E: press@eca.europa.eu @EUAuditors eca.europa.eu

aggiunta, la Corte richiama l'attenzione sull'assenza di un regime di protezione a livello dell'UE per tutti i prodotti. Il quadro dell'UE relativo alle indicazioni geografiche non comprende i prodotti non agricoli, quali i disegni e modelli industriali e artigianali, benché siano protetti dalla normativa in vigore in alcuni Stati membri.

La Corte mette inoltre in discussione il meccanismo di tariffazione dell'UE, osservando notevoli disparità tra le tasse dell'UE e quelle applicate dalle autorità nazionali. Ha constatato che la struttura tariffaria dell'UE per i diritti di proprietà intellettuale non riflette i costi effettivi. Benché esistano criteri per la fissazione delle tasse a livello dell'UE, manca – a giudizio della Corte – un metodo chiaro per determinarne la struttura e l'importo: di conseguenza, le tasse sono fissate a un livello troppo elevato che determina un accumulo di eccedenze (oltre 300 milioni di euro nei conti dell'EU IPO per il 2020). La Corte evidenzia che ciò è contrario al principio del pareggio di bilancio sancito nel diritto dell'UE.

Sebbene sia stato posto in essere un quadro UE per garantire il rispetto dei diritti di proprietà intellettuale, che in genere funziona bene, la Corte segnala alcune carenze nella sua attuazione. In particolare, la direttiva sul rispetto dei diritti di proprietà intellettuale non è applicata in maniera uniforme in tutta l'UE, per cui non è sufficiente per garantire un livello elevato ed omogeneo di protezione di tali diritti nel mercato interno. L'applicazione dei diritti di proprietà intellettuale e la lotta alle contraffazioni risente anche di debolezze e incoerenze nei controlli doganali degli Stati membri. La protezione dei diritti di proprietà intellettuale nell'UE varia, quindi, in funzione del luogo di importazione. Esistono peraltro pratiche diverse all'interno dell'UE per la distruzione delle merci contraffatte, il che – avvisa la Corte – potrebbe spingere a importare le merci contraffatte attraverso i punti di ingresso nell'UE dove vigono controlli e sanzioni meno rigidi.

Informazioni sul contesto

Il quadro normativo dell'UE per i diritti di proprietà intellettuale si basa sui regolamenti e direttive dell'UE e sugli accordi internazionali esistenti in materia di proprietà intellettuale. È teso a garantire una protezione in tutti gli Stati membri creando un sistema unico dell'UE che comprenda i diritti di proprietà intellettuale dell'Unione e nazionali.

La relazione speciale 06/2022 intitolata “*Diritti di proprietà intellettuale nell'UE – Protezione non completamente infallibile*” è disponibile sul sito Internet della Corte (eca.europa.eu).

Nel 2019 la Corte ha pubblicato anche un parere concernente la proposta di regolamento finanziario del Comitato del bilancio dell'EU IPO, in cui invocava un uso produttivo delle eccedenze finanziarie.

La Corte presenta le proprie relazioni speciali al Parlamento europeo e al Consiglio dell'UE, nonché ad altre parti interessate, come i parlamenti nazionali, i portatori di interessi del settore e i rappresentanti della società civile. La grande maggioranza delle raccomandazioni formulate nelle relazioni è posta in atto.

Contatto stampa

Ufficio stampa della Corte: press@eca.europa.eu

- Vincent Bourgeois: vincent.bourgeois@eca.europa.eu – cell. (+352) 691 551 502
- Damijan Fišer damijan.fiser@eca.europa.eu – cell. (+352) 621 552 224
- Claudia Spiti: claudia.spiti@eca.europa.eu – cell. (+352) 691 553 54